



parco nazionale
dell'**alta murgia**

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA

Prot. 2017/203

del 24-01-2017

Sezione: PARTENZA



ST/MD

A mezzo p.e.c.

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

impiantitermici.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari

Servizio Edilizia, Impianti Termici, tutela
e valorizzazione dell'Ambiente

Corso Sonnino, 85

70121 Bari

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione
del Paesaggio

*Servizio Parchi e Tutela della
Biodiversità*

Via G. Gentile – 70126 BARI

e.p.c.

icobesrl@pec.cassaedilebari.it

Spett.le Ico.be srl

Oggetto: D.P.R. n. 59/13. Società Ico.be srl. Altamura. Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale in Altamura, c.da Priore. Riscontro Vs/ nota.

Si riscontrano le Vs/note inerenti all'oggetto, prot .n. PG 0120810 del 10/10/2016, prot. n. PG 0137062 del 16/11/2016 e prot .n. PG 144283 del 30/11/2016 con la quale ultima è stato trasmesso il verbale della C.d.S. del 25/11/2016 e sono stati aggiornati i lavori alla data odierna, nonché si prende atto della documentazione trasmessa a mezzo p.e.c. dalla Ditta istante, giusta nota prot. n. 5029 del 07/12/2016 di questo Ente.

A riguardo si comunica che per impegni istituzionali già precedentemente assunti questo Ente è impossibilitato a prendervi parte, si rende tuttavia il presente parere.



**parco nazionale*
dell'alta murgia**

Si osserva, tuttavia e preliminarmente, l'assenza di un elaborato che individui territorialmente l'intervento, nonché l'esatta ubicazione catastale dello stesso, desunta solo dal parere reso nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza dall'Ufficio Parchi e Riserve naturali in data 05/08/2005, fg. 104, p.lle 163 – 164 (quest'ultima ora sostituita dalle p.lle 405-406). Stando a tali informazioni, l'area di intervento risulta, come si evince dal parere sopra richiamato, interessata da habitat di interesse comunitario prioritario di talché l'intervento ha prodotto “*sottrazione diretta e frammentazione di habitat prioritario*”, derivandone “*degrado e perturbazione diretta*” dello stesso. A fronte di ciò, l'Ufficio Parchi prescrive di avviare “alla naturalità la particella n. 163 del Fg. 104 per una superficie complessiva di 15.500 mq”. In realtà, detta particella risultava, e risulta tutt'oggi, coperta da habitat prioritario senza alcuna necessità di avviamento alla naturalità.

In ogni caso, rispetto all'ubicazione catastale riportata nel predetto parere, si rileva che l'intervento non ricade all'interno dei confini di quest'area naturale protetta, né all'interno dell'area contigua individuata ex art. 32 della L. 394/91, pertanto non è soggetto a nulla osta di questo Ente.

L'intervento, tuttavia, in ossequio al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.), ricade nell'area buffer di 2000 mt di questo Parco (vincolo “penalizzante” secondo il PRGRS), nonché nel SIC/ZPS IT9120007 “Murgia Alta” (vincolo “escludente” secondo il PRGRS) e s'inserisce in un contesto ad elevata valenza ambientale e paesaggistica, caratterizzato da praterie pseudosteppiche, alternate a seminativi e caratterizzato dalla presenza di jazz e masserie; esso è in parte, tuttavia, perturbato e frammentato a nord ovest dalla presenza della S.S. 96 e dai complessi industriali a ridosso della stessa. Le aree contermini all'impianto, peraltro, rappresentano l'habitat idoneo per numerose specie di animali legati agli ambienti steppici ed agricoli.

Per quanto sopra, questo Ente esprime *parere favorevole* nell'ambito del procedimento in oggetto, a condizione che:

1. sia verificata l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere relativo alla Valutazione d'Incidenza reso dall'Ufficio Parchi e Riserve naturali in data 05/08/2005;
2. siano implementate le sistemazioni a verde all'interno dell'area mediante l'impianto di essenze arbustive ed arboree autoctone lungo la recinzione dell'area d'intervento ed internamente alla stessa, al fine di mitigare le incidenze dell'attività sulle aree contermini;
3. siano adottate tutte le misure atte a ridurre la produzione di polveri e rumori in fase di attività;
4. relativamente all'adeguamento del sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, ferme restando le determinazioni che intenderà assumere l'Autorità competente in materia e la disciplina di settore, sia privilegiata la soluzione a minore superficie impermeabilizzata;
5. non varino e non aumentino le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi oggetto di lavorazione e di recupero rispetto a quanto già autorizzato;
6. si preveda, per il successivo rinnovo dell'iscrizione, un programma di riduzione delle attività in relazione al periodo marzo – luglio al fine di ridurre il disturbo ai cicli riproduttivi della fauna presente.

Cordialità.


Il Direttore f.f.
Fabio Modesti